





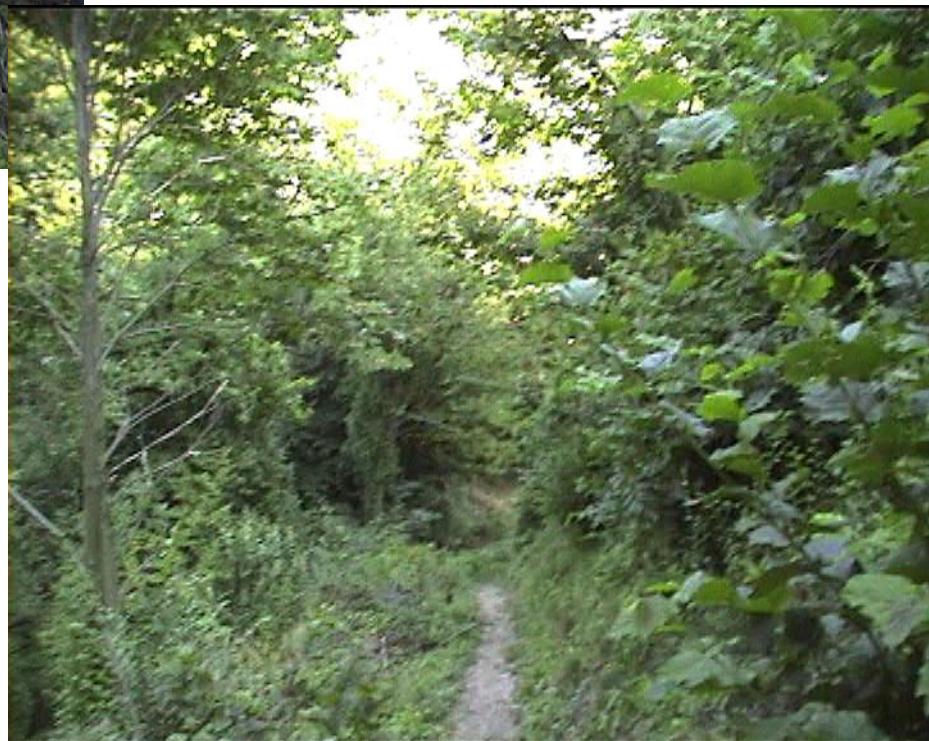
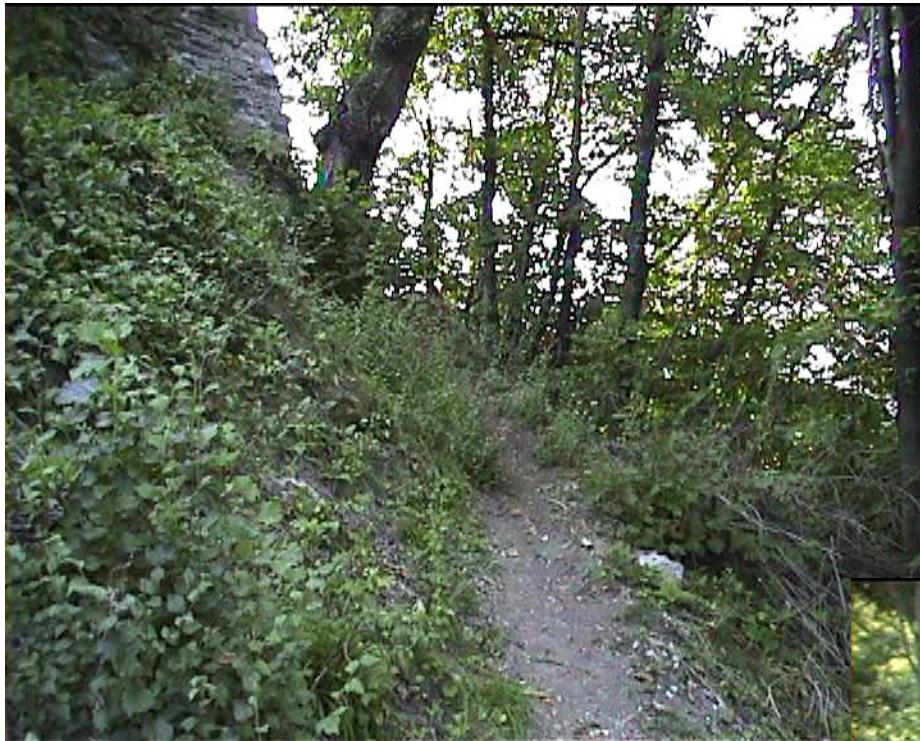


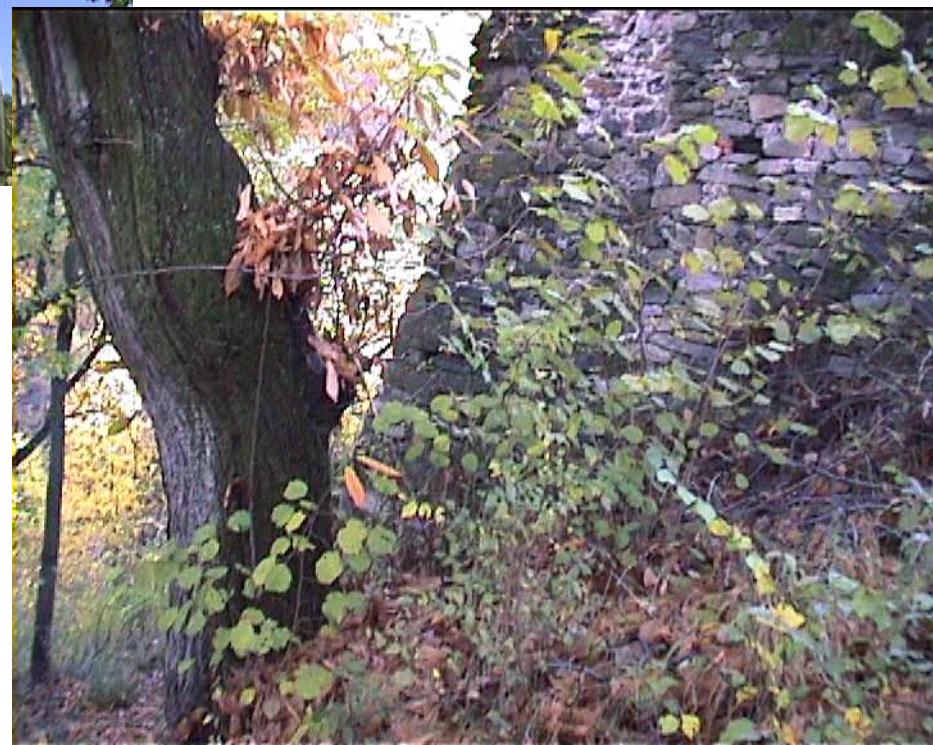
Una parte del
Gruppo A.I.B. Valle Bronda,
che ha partecipato ai lavori necessari a
realizzare la rinascita della Torre.
In Alto Nico Giusiano di Pagno,
alle spalle di Riccardo Costa,
qui a lato Luciano Roera di Brondello.



















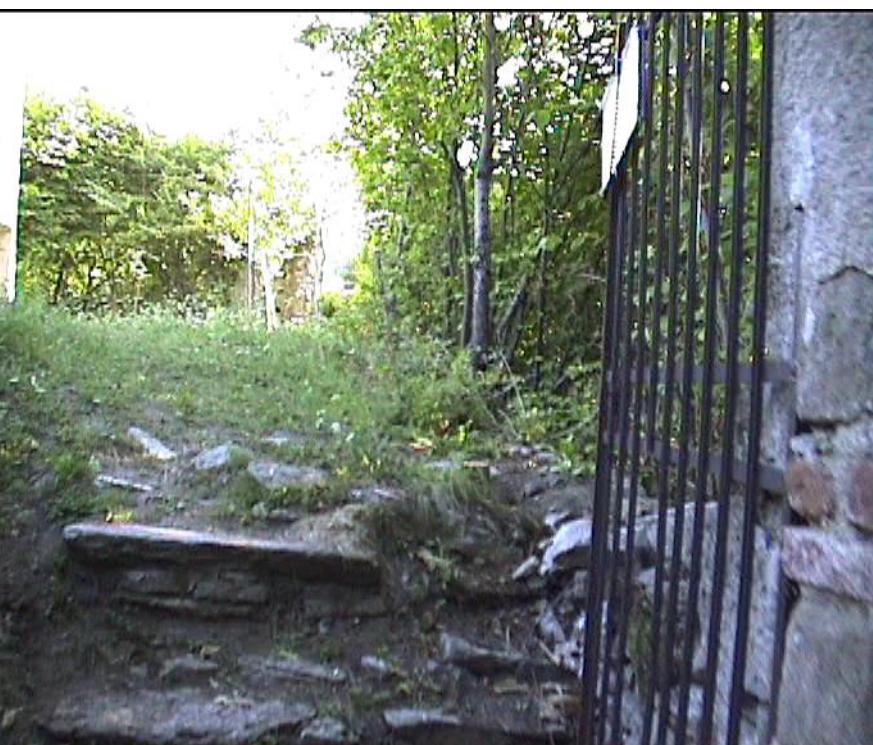
















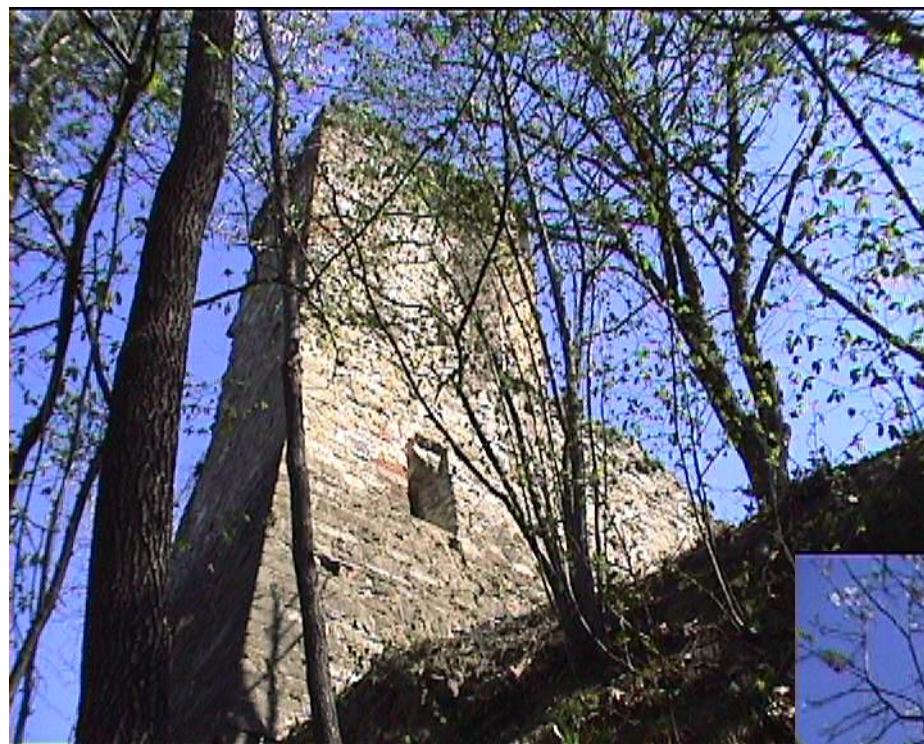
















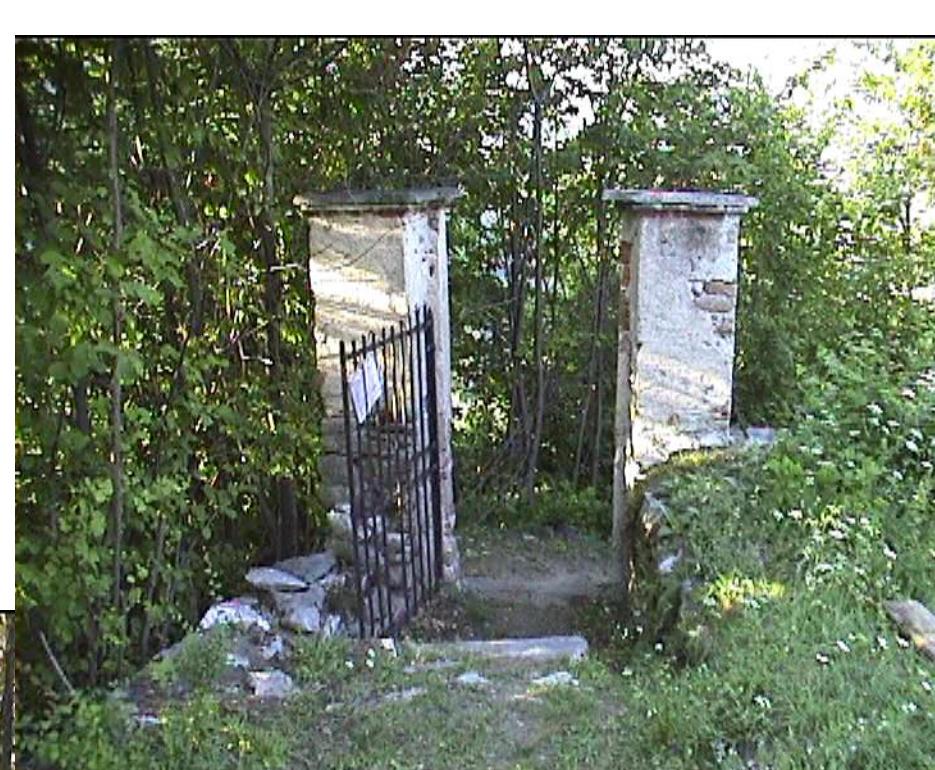


























- Silvio Arnaudo,
al lavoro per la realizzazione delle
palizzate di protezione, sia
sul sentiero di accesso alla torre
sia sulla parte perimetrale del cortile,
reso nuovamente accessibile e vivibile.







Un doveroso richiamo ai volontari
che con il loro lavoro hanno
maggiormente partecipato
alla realizzazione della Rinascita della
Torre Medioevale di Brondello.

Riccardo Costa di Castellar, all'epoca
Presidente del Gruppo A.I.B. Valle Bronda



Un doveroso richiamo ai volontari
che con il loro lavoro hanno reso
possibile la realizzazione della
Rinascita della
Torre Medioevale di Brondello.

Giuseppino Maero di Brondello.
Sicuramente la persona che ha
profuso il maggiore impegno
per questo progetto.





Nel recente video su Brondello, fatto nel 2001, ho ampiamente illustrato il mio

attaccamento ad un paese che non è il mio di nascita, anche se vi vivo da oltre 30 anni, ed i motivi.

Durante le riprese di quel video, ho avuto la conferma, della situazione "difficile" di tante cose cadute nel degrado più assoluto, tra la indifferenza e l'incuranza della gente, che magari vede queste situazioni, ma le subisce supinamente, non sapendo cosa fare perché il più delle volte di difficile risoluzione per motivi burocratici, oltre che per negligenza e indifferenza.

La Torre del Castello, tra i pochi simboli storici di Brondello, mi sembrava tra le cose più abbandonate al degrado del tempo... e nello stesso tempo, tra le cose in cui era forse più facile intervenire, ed ho iniziato ad interessarmi per far rinascere quella Torre....

La cosa più evidente da fare, per riportare quel simbolo, ormai celato per lo più alla vista da boschi, sterpi, rovi, infestanti che ne celavano la vista da più parti del paese, e anche dalle borgate più in alto, era riportare ad essere "visibile e vivibile" la Torre ed i suoi orologi per la cui applicazione, i nostri avi a fine '800 inizio '900 avevano fatto restauri.

Senza contare poi, il danno provocato dal crescere incontrollato della vegetazione, ormai contro i muri, con le radici

che si introducevano nelle fessure tra le pietre dei muri stessi, provocando spaccature, rotture, crolli rovinando lentamente ma costantemente col tempo tutte le strutture. Dalle vecchie fotografie, e dai racconti degli anziani, avevo notizia di mura imponenti, che sorgevano sui pendii delle colline, ai tempi, ricoperte solo di vigne, inoltrandomi per le riprese del video, tra i boschi, ho riscoperto quelle mura, almeno in parte, non diroccate, e deciso che era ora di intervenire, per evitare ulteriori danni, e riportare la Torre e tutte le strutture rimanenti, alla luce del sole, liberarla dal soffocamento, e far rinascere il vecchio castello di Brondello con la sua Torre.

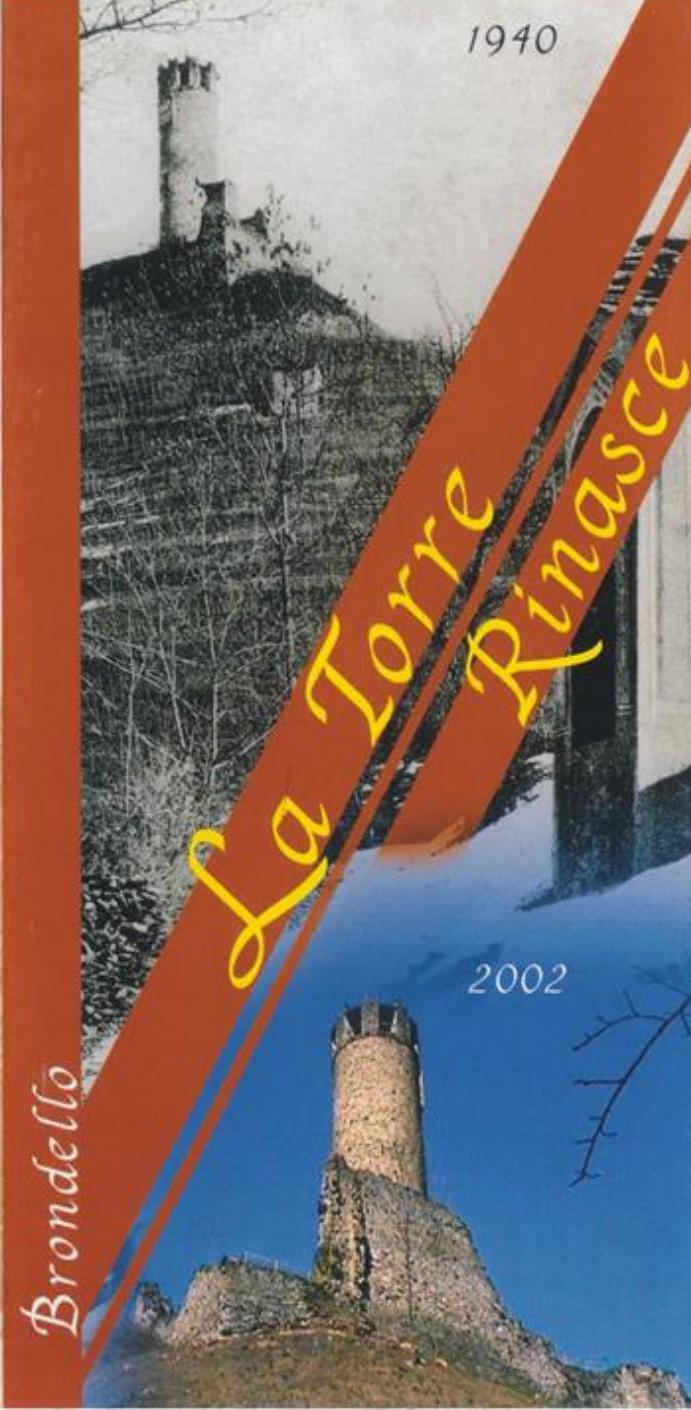
Contattato il proprietario del castello, nella persona del Conte Alberto Brondelli di Brondello, peraltro disponibilissimo subito, condividendo quanto proponevo di fare, dandomi subito carta bianca per poter agire e disporre di quanto di Sua proprietà come meglio ritenessi, totalmente e gratuitamente, sia con un contributo economico, a parziale copertura delle spese

necessarie ai lavori, contattati in seguito i vari proprietari dei boschi confinanti, devo dire quasi altrettanto disponibili, seppure ognuno con le proprie esigenze, trovate le ditte disposte a "sponsorizzare" i lavori con offerta di materiale, mano d'opera o denaro, e trovato anche in qualche caso il lavoro di volontari.

Organizzato il tutto, ho potuto dare il via alla ... Rinascita.

Gianni Alloi

Brondello



1940

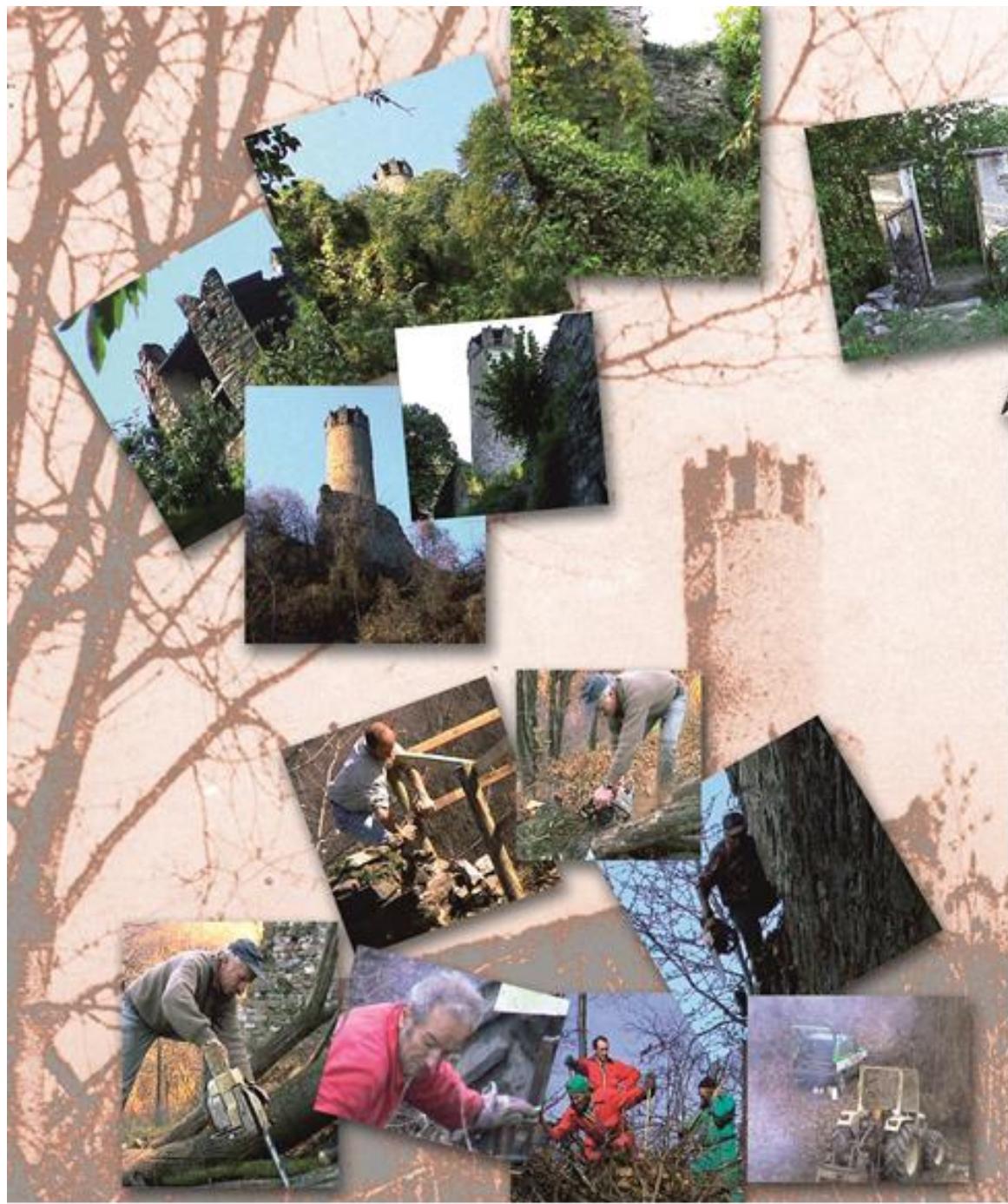
2002

Davanti deppliant rinascita

Torre medioevale

Retro depliant rinascita Torre medioevale





BRONDELLO - Tagliati gli arbusti che la nascondevano

Una torre ben visibile

BRONDELLO - Nelle ultime settimane è tornata a svettare in tutta la sua bellezza la torre di Brondello. Ora è visibile quasi in tutto il paese, così come lo era cento anni fa, dominando la vallata. «Questo risultato è il frutto della collaborazione che ho ottenuto da molte persone e enti» spiega Gianni Alloi, promotore dell'intervento di bonifica dell'area antistante l'antica costruzione.

«Il lavoro è stato notevole ed è stato realizzato inanzitutto grazie alla disponibilità del proprietario, il conte Alberto Brondelli di Brondello, che ha concesso libertà di manovra, alla Comunità Montana Valle

Po, all'Aib con il caposquadra Nico Giuliano e con i suoi Volontari e al Comune di Brondello per il materiale concesso.»

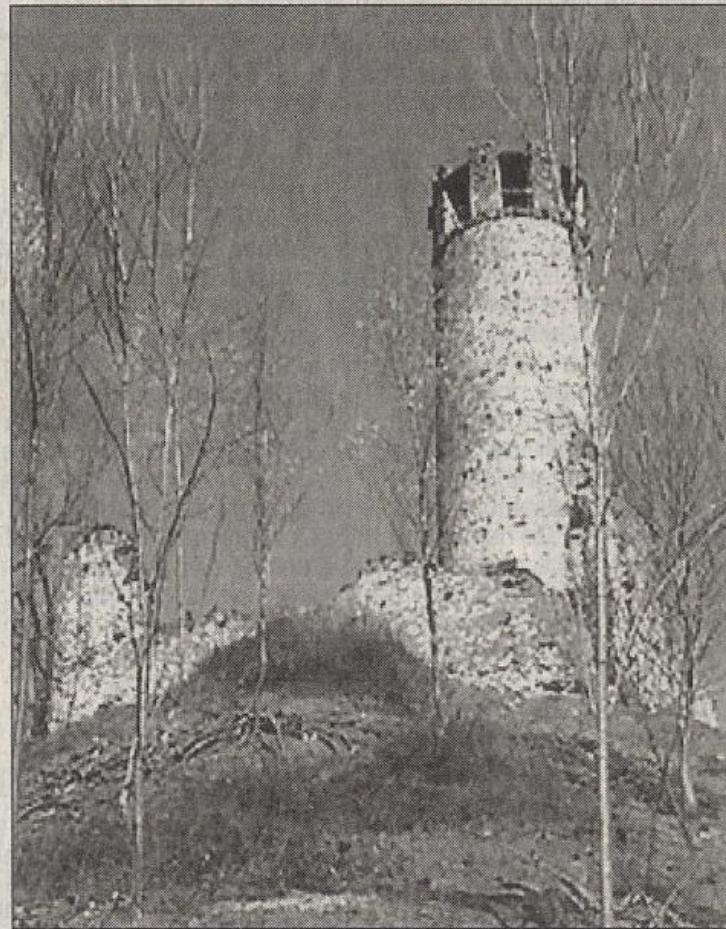
La torre è stata liberata da tutti gli alberi e gli arbusti che la soffocavano, celandola alla vista e provocando degrado e crolli. Ora è perfettamente visibile, e dalla torre si può godere un panorama sulla pianura veramente piacevole. Per facilitare chi sale sono stati montati anche un tavolo per i pic-nic e alcune panchette per la sosta.

«Il cortile della torre ora è vivibile e sicuro, pulito, tutti i muri e le strutture sono stati liberati dalla morsa di radici e rami. Rimane da

completare la pulizia e la segnaletica dei sentieri. In autunno completeremo l'abbattimento di quanto cela ancora la vista della torre dal concentrico del paese. Una citazione particolare va a Giuseppino Maero di Brondello e Riccardo Costa di Castellar che hanno eseguito il lavoro più faticoso e impegnativo. Tutti gli aderenti all'iniziativa, con contributi, materiale e lavoro, saranno segnalati su un dépliant illustrativo che verrà prossimamente pubblicato» conclude Alloi.

Nella pagina delle lettere è riportato un intervento di Alloi sull'iniziativa.

mario de casa



BRONDELLO - La torre ripulita